Scritto da Red.
Lunedì 21 Ottobre 2013 11:08



MOVIMENTO IRPINO PER IL BENE COMUNE

M.I.B.C. AVELLINO

e.mail: movirpinobc@libero.it



AVELLINO – “Bene comune e missione della Chiesa e del laicato cristiano nel mondo” è il tema di un incontro-dibattito organizzato dal Mibc (Movimento irpino per il bene comune) in collaborazione con la consulta delle aggregazioni laicali della diocesi di Avellino ed in programma venerdì prossimo, alle ore 17.30, nel salone del palazzo vescovile di Avellino. A relazionare, dopo i saluti del vescovo Francesco Marino, della presidente del Mibc Elena Iannaccone e del segretario generale della consulta Gerardo Salvatore, sarà il professore Francesco Barra, ordinario di storia moderna presso l’università di Salerno. A moderare i lavori sarà il direttore del Corriere Ivana Picariello.

“L’iniziativa – si legge in un comunciato – costituisce la prima tappa del percorso di formazione all’impegno sociale e politico dei laici cristiani impegnati nell’articolata realtà ecclesiale locale, nell’associazionismo di ispirazione cristiana e nei vari ambiti socio-politici e culturali della diocesi. Prima della relazione la presidente del Mibc, Elena Iannaccone, illustrerà brevemente i tratti identitari e le finalità formative del Movimento, ormai al suo primo anno di presenza nella realtà socio-culturale irpina. L’autorevolezza culturale del relatore, prof. Francesco Barra, offrirà una riflessione tematica coerente con i principi ispiratori del Mibc e con il più ampio orizzonte magisteriale della dottrina sociale della Chiesa. La consapevolezza di un impegno coraggioso e responsabile del laicato cristiano animerà il dibattito che scaturirà dalla relazione.
L’incontro-dibattito costituirà il metodo socio-pedagogico del percorso formativo pensato dalla consulta imperniato sul nucleo tematico dell’educazione alla cittadinanza responsabile. Non è causale che in ordine ai contenuti e alle prospettive delineate sarà proprio il Mibc ad offrire il contributo socio-culturale per la promozione della cittadinanza responsabile tra i giovani, le donne, tutti gli uomini di buona volontà convinti che la fede è questione di convinzione profonda e di grandezza d’animo, di capacità di non avere paura dell’altro, ma di saperlo ascoltare con responsabilità, discernimento e rispetto”.